

- DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento e Dislessia

In riferimento alla normativa vigente (C.M. Prot. 4099/A/4 del 5.10.2004; C. Prot. N. 26/A del 5.01.2004; Nota Prot. N. 1787 Esami di Stato 2004/2005L. n. 4 del 9.01.2004), i genitori degli **alunni dislessici certificati** hanno **il diritto** che, per i propri figli, siano adottati strumenti e metodologie di apprendimento e di verifica che:

- tengano conto delle difficoltà;
- possano consentire la compensazione dello svantaggio;
- utilizzino strumenti che riducano l'inferenza delle difficoltà nello svolgimento delle attività.

USO TERMINOLOGICO

DSA: (Disturbi Specifici di Apprendimento) "Disturbi che interessano le abilità scolastiche, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale".

I DSA si riferiscono alla DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, e DISCALCULIA.

DISLESSIA EVOLUTIVA: "Disturbo specifico di decodifica della lettura".

DISGRAFIA: "Disturbo di natura motoria (Deficit nei processi di realizzazione grafica).

DISORTOGRAFIA: "Disturbo di natura linguistica (Deficit nei processi di cifratura).

DISCALCULIA: "Disturbo del calcolo (Debolezza nella struttura cognitiva delle componenti di cognizione numerica cioè intelligenza numerica basale; debolezza che coinvolge procedure esecutive cioè lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri; debolezza nel calcolo cioè recupero dei fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto).

COME SI MANIFESTANO I DSA

Se si svolgono gli esercizi di prescrittura e di prelettura, le difficoltà possono essere notate fin dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, o in prima e seconda classe della Scuola Primaria.

A volte i dislessici compiono:

ERRORI FONOLOGICI

Scambio di grafemi (b/p- d/b- p/q- a/e)

Omissioni o aggiunte di lettere o sillabe (bambino/ bamino)

Inversioni di lettere o numeri (*il/li- per/pre- 51 / 15*)

Scrittura inesatta di grafemi (*sh- sch- ghi*)

Sostituzione di suoni vicini (*m/n- f/v- t/d- s/z- c/g- p/d*)

Sostituzione di suoni scritti in modo simile (*n/u-p/q-d/p*)

ERRORI NON FONOLOGICI

Separazioni *illegali* (in-sieme)

Fusioni *illegali* (*lacqua - nonèvero*)

Scambio grafema omofono (*quore- squola- quaderno*)

Omissione o aggiunta di *h*



Inoltre i bambini con DSA spesso:

- incontrano difficoltà nel memorizzare informazioni in sequenza, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le tabelline;
- possono fare confusione nei rapporti spazio-temporali (*destra/sinistra - ieri/domani - mesi/giorni*)
- disegnano male o in maniera poco coordinata;

- hanno un linguaggio poco raffinato;
- eseguono con lentezza e disorganizzazione i compiti assegnati;
- copiano con difficoltà dalla lavagna;
- incontrano difficoltà nell'esprimere verbalmente ciò che pensano in modo chiaro e corretto;
- incontrano difficoltà di coordinazione oculo- motoria;
- hanno una ridotta capacità motoria;
- hanno una ridotta capacità di attenzione e di concentrazione.

Alcuni bambini hanno problemi psicologici (frustrazione, scarsa motivazione allo studio, comportamenti di rifiuto ed oppositori, scarsa fiducia in se stessi, ansia) ma solo come conseguenza e non come causa dei DSA.

I dislessici di solito **non presentano**:

- Difficoltà di ragionamento
- Difficoltà di comprensione delle spiegazioni orali
- Difficoltà di comprensione del testo (se letto da terzi)
- Difficoltà di comunicazioni sociali.

FREQUENZA

La dislessia evolutiva colpisce il 4% dei bambini in età scolare e si presenta in diversi livelli di gravità.

DIAGNOSI

La diagnosi (di solito dopo la prima o la seconda classe della Scuola Primaria), articolata in due fasi (Diagnosi clinica e Profilo funzionale), è fatta da specialisti sanitari esperti (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista) mediante test. Dopo la diagnosi si ricorre ad interventi specifici attraverso tecniche di riabilitazione e di compenso.

STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI IN CASO DI DISLESSIA

Gli strumenti **dispensativi** sono tutti i mezzi che l'insegnante ha a disposizione per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- dispensa dalla **lettura** ad alta voce;
- dispensa dalla **scrittura** veloce sotto dettatura;
- dispensa dall'uso del **vocabolario**;
- dispensa dallo studio mnemonico delle **tabelline**;
- dispensa dallo studio della **lingua straniera** in forma scritta;
- programmazione di **tempi** più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- riduzione della **lunghezza** della prova;
- **divisione** della prova in assegnazioni di breve durata;
- organizzazione di **interrogazioni programmate**;
- valutazione delle prove (scritte e orali) con modalità che tengano conto del **contenuto** e non della forma.

Gli strumenti **compensativi** sono i mezzi che la scuola deve proporre e utilizzare per ridurre gli effetti dello svantaggio:

- uso della **calcolatrice**;
- uso di **schedari** quali tabelle con formule e misure, schema di tempi verbali...;
- uso del **computer**;

- uso di **software** (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, scanner, dizionari digitali, traduttore automatico, libro parlato);
- uso dell'**audioregistratore**;
- uso di copie di **supporto digitale** dei testi in adozione.

Gli strumenti dispensativi e compensativi devono essere usati in **tutte le fasi del percorso scolastico** (lezioni espositive, attività di produzione, verifiche formative, verifiche sommative, compiti per casa, valutazione finale, esami di Stato).

VALUTAZIONE

Gli insegnanti devono:

- Valutare separando l'errore dal contenuto;
- Porre attenzione all'impegno;
- Predisporre verifiche scalari (dal più semplice al più difficile);
- Valutare il dislessico in rapporto alle capacità e alle difficoltà;
- Far usare calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle con formule, cartine geografiche, linee del tempo, tabelle varie, striscia dell'alfabeto, retta ordinata dei numeri, **computer**.